

Il professore Massimo Barra, medico fondatore di Villa Maraini, spiega i pericoli per chi ne fa uso

ELENA RICCI

... Brucia il cervello e fa «vedere i mostri». Si tratta del nuovo acido, mai sequestrato prima e mai catalogato, trovato dai poliziotti del commissariato San Lorenzo durante un controllo che ha portato il Questore di Roma a sospendere per 30 giorni la licenza a un'associazione culturale. La sostanza, che si presenta in forma liquida, è stata analizzata nei laboratori della polizia scientifica ed è risultata essere acido lisergico. Si tratta di una sostanza organica che si trova nel micelio di un fungo che cresce sulla segale ed è altamente allucinogena. Ne basta una

*Gli eccipienti
«Per riuscire
ad eludere i controlli
vengono modificati
nella composizione»*

goccia sotto la lingua per far perdere il contatto con la realtà. L'acido lisergico solitamente viene utilizzato per tagliare l'allucinogeno Lsd dal quale deriva; infatti scientificamente, la Lsd è la «dietilamide dell'acido lisergico». Sostanze psicotrope pericolose che sono capaci di corrompere il cervello umano e con conseguenze neurologiche importanti. Ne abbiamo parlato con il professore Massimo Barra, medico fondatore di Villa Maraini, eccellenza per le dipendenze patologiche. Contattato da *Il Tempo*, il professore Barra ci ha spiegato perché certe sostanze non sono catalogate come droghe e quali sono le conseguenze derivanti dalla loro assunzione. «Purtroppo le sostanze non

«Ne basta una sola goccia per sconvolgere il cervello»



Movida
Giovani
in strada
nelle vie di
San Lorenzo
sotto lo sguardo
della polizia.
Sotto
Il professore
Massimo Barra,
medico fondatore
di Villa Maraini



classificate sono centinaia e questo perché molto spesso, per eludere controlli e sequestri, vengono modificate nella composizione non risultando di fatto tra le droghe conosciute. Si tratta di una pratica piuttosto diffusa e pericolosissima perché talvolta, anche droghe come il fumo, vengono ta-

gliate con eccipienti che risultano più pericolose della sostanza stessa». L'acido lisergico sequestrato dalla polizia a San Lorenzo infatti, viene utilizzato per sintetizzare l'Lsd. «L'acido lisergico ha sì a che fare con l'lsd - spiega Barra - e la sua diffusione è preoccupante perché parliamo di so-

stanze che sconvolgono il cervello, lo denaturano. C'è anche da dire che c'è poca richiesta nel mercato, soprattutto quello oscuro del web, proprio perché chi usa questa sostanza fa un "bad trip", un brutto viaggio». Quando vengono assunte sostanze allucinogene e psichedeliche, lo stato di altera-

zione psicofisica che ne deriva, viene comunemente chiamato con il termine inglese «trip», che tradotto letteralmente vuol dire «viaggio». L'assuntore dunque, compie un vero e proprio viaggio mentale con allucinazioni e perdendo il contatto con la realtà. Spesso, con l'assunzione di

acidi, come in caso di Lsd o acido lisergico, l'assuntore inizia a «vedere i mostri» e a vivere un'esperienza di puro panico che viene chiamata «bad trip», ossia «cattivo viaggio». «Le cause scatenanti vanno ricercate in un trinomio fondamentale - spiega il professore Barra - sostanza, cervello dell'assuntore e contesto». Infatti, l'assunzione di sostanze psicoattive può avere conseguenze in base allo stato psichico dell'assuntore e al contesto nel quale si trova, accentuando le sensazioni e le emozioni sia positive che negative. «È una sostanza che già solo in piccole dosi produce effetti significativi - ci dice ancora il professore Barra - Ne basta una sola goccia sotto la lingua, infatti tra i metodi di assunzione più gettonati, c'è quello di leccare francobolli sui quali è stata posta della sostanza. Questo metodo, oltre a garantire l'efficacia dell'assunzione, passa anche inosservato in caso di controlli da parte delle forze dell'ordine». Le «nuove droghe» sono un fenomeno sempre più diffuso. Ne esistono diverse, alcune mol-

to pericolose come il Fentanyl, ancora poco diffuso in Italia ma dannosissimo e usato per tagliare l'hashish. «Negli Usa ha causato 80 mila morti. Un poliziotto ha rischiato di morire di overdose solo per essere venuto a contatto con un contenitore durante un controllo».